



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 20 giugno 2012 (22.06)  
(OR. en)**

---

**Fascicolo interistituzionale:**

**2011/0268 (COD)  
2011/0273 (COD)  
2011/0274 (COD)  
2011/0275 (COD)  
2011/0276 (COD)**

---

**11027/1/12  
REV 1**

**FSTR 53  
FC 32  
REGIO 85  
SOC 538  
AGRISTR 83  
PECHE 212  
CADREFIN 297  
CODEC 1583**

**NOTA**

---

della: presidenza  
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio

---

n. prop. Comm.: COM(2011) 615 final/2, COM(2011) 607 final/2, COM (2011) 614 final, COM  
(2011) 612 final/2 COM(2011) 611 final/2

---

Oggetto: Pacchetto legislativo sulla politica di coesione  
- elementi di un orientamento generale parziale

---

1. Il 6 ottobre 2011 la Commissione ha trasmesso al Consiglio il pacchetto legislativo sulla politica di coesione, che contiene, tra l'altro, le proposte seguenti:
  - un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di

coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 (doc. 15243/11 FSTR 49 FC 39 REGIO 83 SOC 859 AGRISTR 56 PECHE 279 CADREFIN 87 CODEC 1632), qui di seguito "regolamento recante disposizioni comuni";

- un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 (doc. 15247/11 FSTR 50 SOC 860 REGIO 84 CADREFIN 88 CODEC 1633), qui di seguito "regolamento FSE";
- un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale e l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (doc. 15249/11 FSTR 51 REGIO 85 CADREFIN 89 CODEC 1634), qui di seguito "regolamento FESR";
- un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio (doc. 15250/11 FC 40 REGIO 86 CADREFIN 90 CODEC 1635), qui di seguito "regolamento sul Fondo di coesione"; e
- un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (doc. 15253/11 REGIO 88 CADREFIN 92 FSTR 52 CODEC 1637), qui di seguito "regolamento CTE".

2. Il 14 marzo 2012 la Commissione ha trasmesso errata corrige delle summenzionate proposte concernenti il regolamento recante disposizioni comuni (doc. 15243/2/11 REV 2), il regolamento FSE (doc. 15247/1/11 REV 1), il regolamento sul Fondo di coesione (doc. 15250/2/11 REV 2) e il regolamento CTE (doc. 15253/1/11 REV 1), mentre non è stato prodotto un errata corrige del regolamento FESR.

3. Il 24 aprile 2012 il Consiglio "Affari generali" ha raggiunto un orientamento generale parziale sui seguenti blocchi tematici:
- a) programmazione (doc. 8207/2/12 REV 2 ADD 1 REV 3), fermo restando che non è stato ancora raggiunto un accordo sui riferimenti alle raccomandazioni specifiche per ciascun paese di cui agli articoli 14, paragrafo 1, 15, paragrafo 1, 25, paragrafo 1 e 87, paragrafo 2 del regolamento recante disposizioni comuni;
  - b) condizionalità ex ante (doc. 8207/2/12 REV 2 ADD 2 REV 2);
  - c) gestione e controllo (doc. 8207/2/12 REV 2 ADD 3 REV 2);
  - d) sorveglianza e valutazione (doc. 8207/2/12 REV 2 ADD 4 REV 2);
  - e) ammissibilità (doc. 8207/2/12 REV 2 ADD 5 REV 2), nonché
  - f) grandi progetti (doc. 8207/2/12 REV 2 ADD 6 REV 2);
4. L'esame è stato impostato secondo blocchi tematici contenenti elementi contemplati dal regolamento recante disposizioni comuni, dal regolamento FESR, dal regolamento FSE, dal regolamento sul Fondo di coesione e dal regolamento CTE.
5. I blocchi tematici sui quali i negoziati hanno raggiunto una fase che consente di pervenire ad un accordo su altri elementi di un orientamento generale parziale sono i seguenti:
- concentrazione tematica;
  - strumenti finanziari;
  - interventi generatori di entrate nette e partenariati pubblico privato;
  - quadro di riferimento dei risultati.
6. Il Comitato dei Rappresentanti permanenti ha esaminato tali blocchi nella riunione del 13 giugno 2012.
7. Gli elementi di questi blocchi tematici su cui è stato raggiunto un ampio accordo in seno al Comitato dei Rappresentanti permanenti sono riportati negli addendum da 1 a 4 alla presente nota e possono essere sintetizzati come segue.
- a) Concentrazione tematica  
I fondi sono concentrati su un numero limitato di obiettivi tematici che rispecchiano le priorità dell'Unione per il 2020 e tengono conto del livello di sviluppo della regione. I principali elementi del testo presentato sono i seguenti:

- i. Disposizioni che assicurano che un'appropriata percentuale delle spese a titolo della politica di coesione sia destinata all'occupazione, all'inclusione sociale e all'istruzione.
- ii. Disposizioni che prevedono l'aggiunta degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) agli obiettivi tematici, su cui saranno concentrate le risorse del FESR (innovazione, PMI e mitigazione dei cambiamenti climatici).
- iii. Disposizioni che adeguano le priorità di investimento (anche del Fondo di coesione) che possono contribuire alla percentuale minima da investire nella mitigazione dei cambiamenti climatici, con un corrispondente aumento, nell'ambito di tale percentuale, della quota per le regioni meno sviluppate.

b) Strumenti finanziari

I principali elementi del testo presentato sono i seguenti:

- i. Disposizioni intese a garantire che gli strumenti finanziari rispondano a specifiche esigenze di mercato.
- ii. Disposizioni intese a garantire che gli strumenti finanziari siano concepiti e attuati in modo da essere compatibili con una notevole partecipazione degli investitori privati.
- iii. Disposizioni intese a garantire che le risorse versate in qualsiasi momento agli strumenti finanziari corrispondano agli importi effettivamente utilizzati per gli investimenti.
- iv. Disposizioni intese a garantire la stabilità normativa nel periodo di programmazione, una diminuzione degli oneri burocratici per le imprese e la delega di poteri alla Commissione con un campo di applicazione ben definito.

c) Interventi generatori di entrate nette e partenariati pubblico privato (PPP)

I principali elementi del testo presentato sono i seguenti:

- i. Disposizioni per il calcolo della partecipazione dei fondi al fine di garantire un uso efficace delle risorse dell'Unione ed evitare di concedere finanziamenti eccessivi a favore di interventi generatori di entrate.
- ii. Disposizioni intese a promuovere la chiarezza, la coerenza e la semplificazione nel calcolo delle entrate nette.
- iii. Disposizioni intese a consentire pienamente la realizzazione dei progetti mediante i PPP.

d) Quadro di riferimento dei risultati

I principali elementi del testo presentato sono i seguenti:

- i. Disposizioni intese ad assicurare adeguata certezza del diritto per gli Stati membri in merito alla possibilità di sospensione e soppressione dei finanziamenti in caso di grave insufficienza nella realizzazione degli obiettivi di una priorità.
- ii. Disposizioni intese a garantire certezza del diritto e segnatamente: comunicazione preliminare da parte della Commissione di carenze di attuazione chiaramente individuate; mancato intervento dello Stato membro al riguardo; possibilità di trasferire i finanziamenti sospesi a programmi efficaci; nessuna soppressione quando l'inadempimento è dovuto a fattori esterni che esulano dal controllo dello Stato membro.

8. A condizione che si raggiunga un accordo sui presenti ulteriori elementi, sono tuttora in sospenso questioni per cui si attende la conclusione dei negoziati sul quadro finanziario pluriennale e il regolamento finanziario, compresa la questione della gestione finanziaria. Inoltre, si dovranno portare a termine i lavori riguardanti il quadro strategico comune, il regolamento modificativo concernente il gruppo europeo di cooperazione territoriale ed alcune altre questioni tecniche di portata relativamente minore. Riguardo al collegamento con le raccomandazioni specifiche per ciascun paese nell'ambito della programmazione, la presidenza, di concerto con la Commissione, ha deciso di attendere il chiarimento della discussione generale sulla condizionalità macroeconomica.
9. Come già è avvenuto per il precedente orientamento generale parziale raggiunto in sede di Consiglio "Affari generali" del 24 aprile 2012, si richiama l'attenzione sul fatto che qualsiasi accordo preliminare su questi blocchi tematici è da considerarsi nel contesto generale dei negoziati riguardanti il pacchetto legislativo sulla politica di coesione e da intendersi sulla base del principio "nulla è deciso finché tutto non sarà deciso". In particolare, i presenti elementi di un orientamento generale parziale non pregiudicano l'esito dei negoziati su altri blocchi di negoziazione, il regolamento finanziario o il quadro finanziario pluriennale, ferma restando la possibilità che si debbano apportare le necessarie modifiche ai blocchi qui presentati conseguenti ai risultati dei negoziati su detti altri blocchi con l'emergere di un quadro complessivo, nonché sulla revisione triennale del regolamento finanziario.

10. Si invita pertanto il Consiglio a:

- approvare i seguenti elementi di un orientamento generale parziale riguardanti:
  - a) la concentrazione tematica, di cui all'addendum 1 REV 1 alla presente nota;
  - b) gli strumenti finanziari, di cui all'addendum 2 REV 1;
  - c) gli interventi generatori di entrate nette e i partenariati pubblico privato (PPP), di cui all'addendum 3 REV 1 e
  - d) il quadro di riferimento dei risultati, di cui all'addendum 4 REV 1;
  
- decidere che l'accordo preliminare summenzionato su questi blocchi tematici è da considerarsi nel contesto generale dei negoziati riguardanti il pacchetto legislativo sulla politica di coesione e da intendersi sulla base del principio "nulla è deciso finché tutto non sarà deciso", come indicato al precedente punto 9, e che ciò sia iscritto nel verbale del Consiglio.
  
- decidere di iscrivere nel verbale di tale sessione la dichiarazione figurante nell'addendum 5 alla presente nota.

---